

# Via Mezzaterra, il rilancio tramite imprese "creative"

Il bando pubblicato dal Comune non è molto chiaro sul tipo di attività da avviare. L'azienda occuperà almeno due negozi sfitti per tre anni e metterà tutto in rete

## Allo studio agevolazioni tributarie

di BELLUNO

L'assessore comunale al bilancio, Lucia Olivotto, è consapevole che la somma messa a bando non sia molto elevata, come è consapevole del fatto che servono agevolazioni fiscali per chi intenda avviare un'attività in via Mezzaterra. «Allo stato attuale non c'è alcuna iniziativa su questo fronte», confessa Olivotto, «ma è allo studio degli uffici e da parte mia la possibilità di prevedere un'agevolazione tributaria per chi affitta a canoni più bassi. Ci stiamo lavorando, ma la cosa non è così semplice, perché ci sono delle leggi che vanno seguite per cui dobbiamo trovare un punto di incontro tra il proprietario, che potrebbe ridurre l'affitto, e l'effettivo vantaggio fiscale che ne deriverebbe».

Olivotto puntualizza come «questa manovra, qualora si decide di farla, non dovrà essere discriminante rispetto agli altri proprietari che hanno affittato i loro negozi senza però aver avuto alcuna agevolazione. La questione, come si capisce, è molto delicata. Vedremo cosa si riuscirà a fare. Comunque sia, questo bando è una sollecitazione a livello imprenditoriale e locale, uno stimolo al mercato per vedere se si riesce ad avviare una soluzione del problema della decadenza di via Mezzaterra. È un modo per uscire dai soliti schemi. Solo se si cambia l'input si può cambiare anche l'output».

Entusiasta del progetto è il direttore di Confcommercio Luca Dal Poz. «Si tratta di un piano innovativo e concreto, una cosa vista poche altre volte e che, se andrà a buon fine, potrà anche essere esportata al di fuori del territorio bellunese. A nostro parere, visto che qualche idea l'abbiamo data anche noi, è una ventata di ossigeno per una via importante del centro».

di Paola Dall'Anese

di BELLUNO

«È un bando che rappresenta una sfida per rilanciare sia dal punto di vista economico che territoriale una delle vie più belle, ma poco dinamiche, del centro storico, quale è via Mezzaterra». L'assessore al bilancio, Lucia Olivotto, commenta così il bando pubblicato qualche giorno fa dal Comune di Belluno che mira a concedere un contributo economico di 38 mila euro per cofinanziare un piano pilota di animazione e di autoimpiego, che veda protagonisti soggetti over 35enni. La scadenza per presentare le domande è fissata per il 24 novembre.

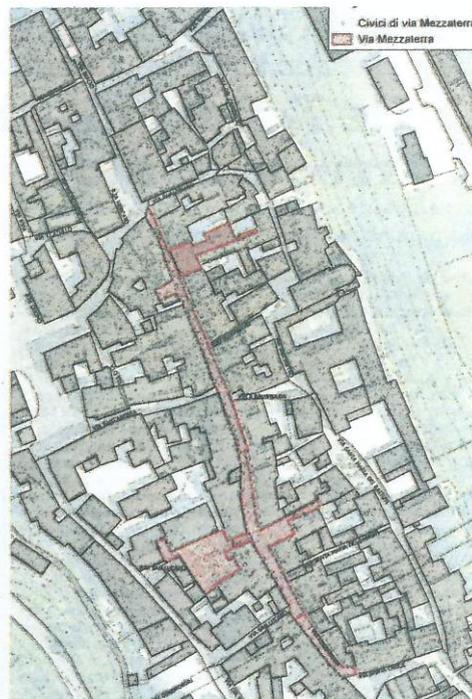
Il bando, se da un lato pare entusiasmare alcuni, dall'altro lascia perplessi i più, anche perché non è chiaro di quale tipo di attività si tratti, quando si parla di "iniziative" caratterizzate da elementi di innovazione e creatività". Per l'assessore Olivotto lo scopo è «dare spazio ad imprese che utilizzano i nuovi strumenti tecnologici, come appunto il web e l'informatica».

Il piano prevede che a presentare la propria candidatura siano nuove imprese, o meglio una sorta di associazione temporanea di imprese composta da persone fisiche, liberi professionisti con meno di 35 anni, società, almeno otto complessivi, che abbiano già un'attività in via Mezzaterra o che l'apriranno. Dovranno occupare almeno due negozi al piano terra appartenenti a due immobili diversi della via, di cui uno dei due da utilizzare come sede di riunioni e dovranno avere almeno 8 postazioni pc individuali. Dovranno riuscire a programmare due eventi di animazione nella via, «creando anche una piattaforma informatica per connettere e gestire i servizi».

Sul piatto 38 mila euro, derivanti dal bando sui distretti del commercio, che andranno a cofinanziare le spese complessive di chi vincerà il bando (che dovranno almeno essere superiori a 63 mila euro) in parte per sostenere il costo



Sopra uno scorcio di via Mezzaterra e a lato la piantina con il tracciato entro cui dovranno muoversi le nuove attività



Uno dei tanti negozi sfitti in via Mezzaterra

dell'affitto (14 mila euro), in parte per iniziative di comunicazione (7.000 euro), in parte per acquisto di beni quali marchi e brevetti (2.000 euro) e 2.000 euro andranno per servizi di consulenza per l'avvio del progetto.

Il 100% del contributo sarà anticipato al vincitore del bando, previa presentazione di

una fidejussione bancaria e tutte le attività finanziate dovranno concludersi entro 18 mesi dalla comunicazione della concessione del contributo con pezzi giustificative allegati. «Ma per tenere le attività in via Mezzaterra, così che non se ne vadano una volta terminati i contributi», precisa l'assessore al bilancio, «chi realiz-

zerà il progetto non potrà andarsene per i primi tre anni. E questa è una garanzia».

«Così riqualificheremo gli immobili sfitti e inutilizzati della via, favoriremo la messa in rete di innovative giovani professionalità per rivitalizzare la via incrementandone così l'attrattività. Si tratta di un piano che abbiamo condiviso con

CONFEDILIZIA

## Vigne: «Il testo è incomprensibile»

BELLUNO. Il bando genera qualche perplessità anche tra i rappresentanti dell'Associazione che raccoglie i proprietari edili. A commentare l'iniziativa è il presidente regionale nonché vice presidente provinciale di Confedilizia, Michele Vigne. «Il testo del bando anche come semplice cittadino mi pare un po' complicato e in alcuni punti anche incomprensibile, troppi gli inglesismi. Credo», conclude Vigne, «che per rilanciare via Mezzaterra servano due semplici regole: prevedere l'azzeramento delle imposte per chi prenderà in affitto questi negozi e l'azzeramento dell'Imu per i proprietari degli immobili. Basta poco per essere incisivi e chiari».

la Regione perché fosse il più innovativo possibile, dando libero spazio a una imprenditorialità creativa. Certo, questo progetto non è risolutivo del declino di via Mezzaterra», riconosce l'assessore Olivotto, «ma rappresenta un passo importante per rilanciare una delle vie più belle della città».

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO